

BASKET | Serie B femminile | 2ª GIORNATA

IL DERBY. Per la squadra di Carretti a fine mese c'è l'appuntamento con la Coppa Italia, prima però l'importante test di campionato con Riva

Ecodent troppo forte, l'Unical si piega

Melp Alpo si aggiudica la sfida Bella prova del Pregis che passa a Vicenza: recupera in extremis e poi vince al supplementare

Anna Perlini

Ecodent - Lugagnano. Finale privo di sorprese per il primo derby stagionale, ma il distacco di 30 punti è fin troppo impietoso per la squadra di Ricki Calza.

Inutile presentare alibi. Le due veronesi sono arrivate alla sfida entrambe con assenze importanti, Monici e Sartori per Alpo, Ciech per Lugagnano, e anche l'assemblaggio ultimato a pochi giorni dal debutto da parte delle ospiti, l'ingaggio di Fravezzi, in campo mezzo influenzata, potrà dare maggiori frutti più avanti. La squadra di Carretti ha lavorato ai fianchi delle ospiti con la sagacia di chi vuol confermare il ruolo della protagonista. Gioco di squadra, sfruttando le caratteristiche delle singole: così il motorino Rossi, con le sue accelerazioni ha spesso aperto o chiuso il contropiede, la lunga Savi ha trovato pochi contrasti sotto il tabellone, e la guardia Fumagalli ha fatto volare il gruppo nel momento di massimo affanno.

E Lugagnano? Ha lottato e a un certo punto della gara sembrava non soffrire la differenza tecnica, riuscendo a risollevarsi dal -22 del 17' (36-14) al -10 del 24' (42-32), con palla in mano.

Già all'affronto del 4-0 delle ospiti, il team di Carretti aveva risposto con un 10-0, al 24' il rilancio biancoblu partito da Fumagalli, 5 punti filati (triplo più entrata) che fanno volare la squadra di casa, con un'altra tripla al 58-40 in avvio della frazione conclusiva, e poi sempre più largo diventa il margine. «Non è questa la partita che può giudicare il nostro campionato - avverte coach Calza - La squadra mi è piaciuta, per noi il torneo comincia

dalla prossima giornata».

Per l'Ecodent Mep è stato questo un altro test che accompagna all'appuntamento di fine mese, quello con il secondo concentramento di Coppa Italia. Prima però c'è da superare Riva e poi trovare maggior continuità. «Anche con Lugagnano pareva che le motivazioni ci venissero meno - ha detto Carretti - ma è perché son state brave le avversarie».

Pregis - Vicenza. Largo alle giovani e a chi, non lo è meno e dopo aver giocato a lungo in due categorie sotto, è stata la protagonista del match berico. Ottima quindi Michela Zanuso, che con il suo atletismo ha controbilanciato ai 24 rimbalzi offensivi conquistati da Vicenza, che ha avuto numerose opzioni per riparare agli errori, e all'infortunio di De Vicari dopo soli 2' di gioco, che obbliga il tecnico di San Bonifacio a rivedere le marcature su Costa, l'avversaria più temuta. La Pregis gioca quindi alla rincorsa, tenendosi sulla scia staccata di pochi punti, a 7' dalla conclusione dei tempi regolamentari ha 3 punti di ritardo. Sauro chiama il time-out, la rimessa va nelle mani della giovane Gianello che infila la tripla per il supplementare, dove emergono Zanuso e Magaddino.

Altri risultati - Sarcedo-Bolzano 45-50, Rivana-Montecchio 39-64, Abano-Petrarca 52-56.

Classifica: Ecodent, Pregis, Bolzano, Petrarca 4, Unical Caldaie 2, Vicenza, Rivana, Abano, Sarcedo, Montecchio 0.

Prossimo turno: Unical Caldaie-Bolzano, Ecodent mep-Rivana, Montecchio-Thermal Abano, Petrarca-Vicenza, Pregis-Sarcedo. ♦

I tabellini

Ecodent Melp Alpo	78	As Vicenza	65
Unical Lugagnano	48	Pregis S. Bonifacio	69

Parziali: 21-12, 39-25, 55-40

Ecodent Mep: Antonelli 5, Savi 4, Rosci 16, Fumagalli 14, Pizzolato 5, Boschetti 9, Frusca 13, Franciosi 2, Sartori e Monici ne. All: Carretti
Unical Caldaie: Cometti, Mora 2, Armani 3, Palmino 7, Bonometti 10, Bricchi 15, Defendini, Fravezzi 3, Soso 8, Pasotto. All: Calza
Arbitri: Nalesso e Previatello di Padova.

Note - Tiri liberi: Ecodent Mep 13/16, Unical Caldaie 14/22; nessuna uscita per 5 falli.

Parziali: 18-11, 31-29, 48-45, 60-60

Vicenza: Pavin 13, Colombo 17, Zucca 7, Conte 3, Bortoli 8, Caldaro 2, Costa 13, Pizzolato 3, Ferel. Ortile ne. All: Gorlin
Pregis: Magaddino 10, Nichele 4, De Vicari, Di Gangi 2, Piva 12, Zanuso 20, Greggi 4, Lupato 9, Gianello 8, Bendazzoli ne. All: Sauro
Arbitri: Scortegagna e Meneghini di Vicenza

Note - Tiri liberi: Vicenza 15/23, Pregis 10/19; uscite per 5 falli: Zucca e Bertoli. Tecnico a Gorlin al 24; infortunio a De Vicari al 2'



Cinzia Boschetti (Ecodent), 9 punti all'attivo. FOTOPRESS

Serie C regionale maschile

Trasferite da dimenticare
Le veronesi vanno Ko

Summano	63	Arzignano	87
Peschiera	51	Bussolengo	71

Parziali: 13-8, 25-28, 36-42

Summano: Reginato 6, Zecchinati 2, Zanella, Frigo 9, Gasparin 16, Rampon, Meneguzzo 9, Strazzabosco, Stella 14, Ferretto. Doni 7. All: Re Santacatterina

Basket Peschiera: Donisi 1, Borretti 14, Gueye 19, Maresca 4, Rossato 4, Marcato 3, Rusnighi 6, Rossignoli 9, Covallero, Carbone. Rignon ne. All: Maresca

Arbitri: Fighera e Radoni di Treviso
Note - Tiri liberi: Summano 7/8, Peschiera 12/18; uscite per 5 falli: Rossignoli al 38'

Parziali: 22-17, 42-37, 54-52

Arzignano: Hounenou 2, Turè 14, Benetti, Vencato 15, Puliero 15, Bellato 18, Ciman 4, Faggiana, Ferro, Faye 19, Zampere 2. All: Venezia

Bussolengo: Scolaro 13, Brunelli 2, Babic 13, Benadduce 12, Martari 2, Wright 4, Pacione 2, Scramoncin 7, Antolini 15, Dall'Ora 2, Leoni, Danese. All: Zappalà

Arbitri: Garbo e Ferrarese di Padova.
Note - Tiri liberi: Arzignano 19/27, Bussolengo 26/38; uscite per 5 falli: Hounenou, Ciman, Scramoncin e Babic. Tecnico e antisportivo a Scolaro.

Coach Maresca bacchetta i suoi, colpevoli di aver giocato la peggior gara della stagione, e fortunatamente per loro il torneo è solo alla quinta giornata. Significa che gli arilicensi da qui in avanti dovranno aver presente qual è il limite entro il quale restare, per non regalare altri punti agli avversari. «Summano non è certo questa squadra irresistibile, ma ci ha surclassato per carattere e voglia di vincere, mentre noi ci siamo completamente arresi nel quarto conclusivo, quando invece c'era da premere», spiega il tecnico arilicense.

Peschiera sempre a condurre la gara, avanti con un distacco di sicurezza, fino al 44-44. Errori e tanta confusione in campo da parte degli ospiti, rivoltano la gara, con i vicentini che possono gestire il divario anche per la deficitaria percentuale al tiro avversaria, che arriva appena al 30% negli ultimi 10'. Altro, coach Maresca, preferisce non dirlo, promette di spiegarlo al prossimo allenamento. **A.P.**

Occasione sprecata per il Bussolengo che al 35' è avanti 65-59, ma si fa prendere dalla frenesia e butta al vento i due punti, subendo negli ultimi 2' un break di 16-1 che amplifica il divario conclusivo ma non rispetcia il trend della gara.

Sfida giocata sull'equilibrio con piccoli strappi da entrambe le parti.

I veronesi scendono fino al -10 nel quarto conclusivo, ma combattono tanto da prevalere e passare avanti. Invece di sfruttare la scia e aumentare il distacco, si fanno rimontare, 71-70. Scolaro viene punito per proteste da un tecnico, l'occasione che consente ai vicentini di allungare dalla lunetta e poi imporre l'impietoso distacco.

«Peccato, potevamo farcela, c'è qualcosa da rivedere nel nostro approccio», dice coach Zappalà.

Prossimo turno: Dueville-Istrana, Albignasego-Noventa Padovana, Trevigiana-Spinea, 3P Padova-Petrarca, Bussolengo-Bolzano, Riese-Summano, Riva-Spresiano, Marcon-Ormelle, Peschiera-Arzignano. **A.P.**

Serie D maschile

Tobia Cavaion 81
Vicenza 96

Parziali: 20-26, 45-41, 62-70
Tobia: Valbusa 13, Nicolis 30, Ugolini 17, Radunkovic 10, Mazzi, Degli Antoni, Marchesini, Simoncelli 4, Ferroni, Morati 2, Magri 2. All: Dalla Bernardina. Alle difficoltà iniziali, il Tobia contrappone un gioco più organizzato e allunga con il +7 a metà del terzo quarto. Qui subisce il parziale di 13-0 e deve rincorrere fino in fondo.

San Martino 80
Trevignano 73

Parziali: 15-18, 35-37, 50-55
San Martino: Squaranti 11, Russo, Andreaetta 2, Veneri 5, Stizzoli 8, Turati 37, Benetti 4, Scala 13, Revello, Menini e Romeo ne. All: Garnero
Rompe il ghiaccio con il torneo, trascinato da un immenso Turati. Trevignano conduce per tre tempi, il «Samba» rimane incollato e alla fine passa.

Hesperia Treviso 79
Virtus Isola della Scala 63

Parziali: 24-18, 36-31, 59-48

Isola della Scala: Bertaglia, Bellani 12, Bonato 13, Patuzzo 5, Nervosi 4, Pizzamiglio 9, Donisi 2, Perina 8. All: Costantino
Gara determinata dai tecnici, 6 fischiati contro la Virtus. E Treviso vince dalla lunetta.

Sovizzo 59
Valeggio Sul Mincio 55

Parziali: 14-6, 28-24, 39-39

Valeggio: Serpelloni R. 2, Salaorni 1, Spinelli 5, Serpelloni, Gasparini 15, Ronzani 11, Martari 3, Lonardoni 16, Pezzini, Franchini, Bulgarelli. All: Zangani
I 6 punti realizzati del primo quarto sono lo specchio della serata storta al tiro del Valeggio che soffre per tutta la gara, pur offrendo, a sprazzi, buone giocate.

Elinova Lupatotino 76
Solesino 64

Parziali: 32-13, 52-31, 68-52

Elinova: Ferrani 2, Vanzini 4, Croce 14, Felis 8, Ceriani 2, Consolaro 23, Gugole 16, Santi 7, Varalta, Zini, Guglielmi e Masella ne. All: Lunardi
L'Elinova mette le mani sulla gara già in avvio, costruendosi i due punti classifica con il 17-2 iniziale, frutto di una buona percentuale al tiro ed il gioco veloce. Il gap poi aumenta.

Vierrecoop Cestistica 88
Altavilla 54

Parziali: 32-4, 56-21, 75-35

Vierrecoop: De Angeli 2, Zampieri 22, Pineda 8, Flego 8, Meneghini 4, Marchini 14, Filippini 20, Bragantini 2, Malizia 8, Lugoboni, Strapparava, Della Cioppa. All: Bovo.
Buona vittoria conquistata con una larga misura, dà morale. **A.P.**

ADIGEMARATHON. Primo dei veronesi Luca Panziera arrivato quarto nella categoria K1

Italia senza rivali sull'Adige Benassi e Spadoni campioni

Il K2 olimpico senior ha rotto un digiuno che durava da 7 anni

Massimo Ugolini

Finalmente Italia! Nell'anno del 150° anniversario dall'Unità d'Italia il tricolore sventola sull'ottava edizione dell'Adigemarathon, maratona internazionale di canoa e kayak e rafting svoltasi sull'Adige tra Trentino e Veneto. Vincitore assoluto della manifestazione, valida quest'anno come unica prova italiana di World series 2011 di maratona classica fluviale (www.adigemara-

thon.it), è stato il K2 olimpico senior composto dai toscani di Carrara Max Benassi e Luigi Spadoni della Canottieri Aniene, primi assoluti sul traguardo veronese di Pescantina. Il duo azzurro, che ha rotto un digiuno durato sette anni per la canoa italiana, ha percorso i 35 chilometri che separano Pescantina da Borghetto d'Avio in 1 ora 57 minuti e 10 secondi conducendo dall'inizio alla fine. Uno strapotere evidenziato fin dalle prime pagiate alla partenza di Bor-



Il percorso di 35 chilometri tra Borghetto d'Avio e Pescantina

ghetto, partenza anticipata «di 12 minuti a causa di un fischio male interpretato di un giudice di gara», si legge in una nota degli organizzatori dell'Adigemarathon canoa club Pescantina, Canoa club Verona, Canoa club Borghetto in collaborazione con i comuni di Dolcè e Pescantina.

Partenza comunque giudicata regolare come confermato al termine della gara dai giudici arbitri. Secondo assoluto, e primo nella categoria K1 olimpico senior, lo spagnolo Federico Vega (Scd Ribadesella) in 2 ore 1 minuto e 4 secondi; terzo assoluto (e primo della categoria Surfski Kayak) Mariano Bifano della Marina militare Lunari Sarzana. Nella categoria Sup, novità 2011, successo finale per Nicola Zamuner (Canoa club Vicenza), che ha percorso i 20 chilometri dall'Isola di Dolcè a Pescantina in 1 ora 40 minuti e 35 secondi davanti a Salvatore Calso (Idroscalo club) e Roberto Domenichini (Stand up Paddling).

Primo dei veronesi Luca Panziera del Canoa club Pescantina giunto al quarto posto nella categoria K1 fluviale senior vinta dal ceco con Kamil Mruzek (Kick The Waves Team) in 2 ore 4 minuti e 33 secondi.

La manifestazione ha visto 340 canoisti agonisti. Oltre a 777 tra amatori in canoa e gommone scesi dall'Isola di Dolcè. «Ritengo questa come l'inizio benaugurato e non la fine della stagione che ci porterà ai grandi impegni internazionali del prossimo anno» ha spiegato Luciano Buonfiglio, presidente della Fick (Federazione Italiana Canoa e Kayak). «Il 2012? Sarà un anno particolare visto che precederà il decennale», ha concluso Bruno Panziera, deus ex machine di Adigemarathon. «Abbiamo già iniziato a programmare la prossima edizione per non deludere le migliaia di appassionati che hanno partecipato e gli stessi volontari che hanno contribuito al successo dell'Adigemarathon». ♦